Scritto da Red.
Sabato 20 Febbraio 2021 11:32



AVELLINO – “Ancora una volta il sindaco di Avellino, Gianluca Festa, utilizza modalità senza contradditorio come le dirette facebook per offendere e denigrare i giornalisti irpini. Il suo è un atteggiamento inaccettabile che il sindacato ha più volte censurato anche nel recente passato. Siamo vicini e al fianco dei colleghi irpini che quotidianamente tra mille difficoltà, ma con spirito di servizio, si prodigano per informare la comunità in un momento delicato e complicato”. Così in una nota il segretario regionale del sindacato unitario giornalisti Campania Claudio Silvestri e il segretario provinciale Amedeo Picariello.

“Dal primo cittadino sono arrivate accuse inaccettabili e gravi. Nulla a che vedere – aggiungono - con il diritto di critica visto e considerato che Festa è da sempre allergico ai rilievi e alle inchieste. A tal proposito, denunciamo anche l'ostracismo ben mascherato dalle misure di contenimento rispetto alla pandemia messo in atto nei confronti di alcuni colleghi giornalisti che chiedono di poter accedere a palazzo di città.

La misura è davvero colma: essendo Festa un iscritto all'Ordine dei giornalisti della Campania che non perde occasione per offendere e attaccare altri iscritti, provvederemo a segnalare il caso al consiglio di disciplina. Quando i governati, a tutti i livelli, insultano e attaccano i giornalisti si è sempre alla vigilia di sinistre derive” - concludono Silvestri e Picariello.

Aggiornamento del 20 febbraio 2021, ore 11.52 - "Ho segnalato questa mattina al Consiglio di disciplina - dichiara Ottavio Lucarelli, presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania - il comportamento del sindaco di Avellino Gianluca Festa, giornalista pubblicista, nei confronti di colleghi irpini. Il sindaco deve sapere che Facebook e i social non sono una zona franca della nostra deontologia per poter insultare liberamente i giornalisti che seguono la cronaca della città di Avellino. Sarà, dunque, il Consiglio di disciplina. come prevede la legge, a valutare il suo comportamento".